



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

PIATTAFORMA SIAP

INERENTE I PROVVEDIMENTI CORRETTIVI AL RIORDINO

In data odierna alle ore 15,00 , presso il Dipartimento della P.S, si svolgerà la prima riunione concernente i **provvedimenti correttivi** , **significando che non si tratta di un nuovo riordino**, bensì, come preannunciato in precedenti comunicati, di un' ulteriore fase di perfezionamento prorogata fino a giugno 2019, in tema di revisione delle carriere e delle funzioni, varata con il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 relativo alle disposizioni in materia dei ruoli delle Forze di Polizia.

Va ricordato che questa complessa revisione dei ruoli ha vissuto 3 fasi, la prima consistente nell'ottenimento della legge delega e dello stanziamento relativo di 977 ml , la seconda di discussione ed emanazione del provvedimento di riordino con il D.Lvo 95/17, la terza fase si concretizzerà alla chiusura dei previsti step correttivi al riordino varato nel 2017.

I decreti correttivi come ampiamente rivendicato dal Siap sono necessari, considerato che il riordino delle carriere non ha sanato molte criticità segnalate, a cui si aggiungono quelle scaturite dall'applicazione pratica del testo in questione.

Il SIAP come è noto è a lavoro da tempo, sia con l'Amministrazione, per gli aspetti tecnico procedurali, sia con gli esponenti politici e di Governo, per le necessarie coperture finanziarie e per il susseguente iter legislativo di approvazione dei decreti correttivi.

Rammentiamo che il primo risultato è quello dell'ottenimento dei termini di proroga che consentirà di intervenire sull'assetto normativo del dlgs 95/2017

Pertanto come di consueto il SIAP sentite le richieste pervenute dalle segreterie provinciali e dai colleghi, nel quadro delle limitate risorse economiche stanziare, si batterà per i seguenti punti che questa O.S. sosterrà nelle fasi di confronto con l'Amministrazione:

unificazione in un unico ruolo dei ruoli esecutivi degli Agenti e Assistenti con quello dei Sovrintendenti

- Riforma delle procedure per rendere **più snello e immediato l'iter procedurale dei concorsi interni** per Vice Sovrintendente e Vice Ispettore, poiché, come noto, si sono accumulati significativi ritardi rispetto alle scadenze stabilite con il citato decreto.
- Problematica delle **decorrenze giuridiche retroattive** per le note problematiche dei vincitori dei concorsi interni per l'accesso alla qualifica di V. Ispettore a partire dal 9° corso. Inoltre come è noto la previsione delle decorrenze giuridiche ed economiche, come dispone la norma - *"decorrono dalla data del giorno successivo alla data di conclusione del corso di formazione"* - , fanno venire meno il principio dell'annualità previ-



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA



sto dall'articolo 2 – disposizioni transitorie per la polizia di stato – che prevede di bandire i cinque concorsi entro il 30 settembre di ciascuno degli anni dal 2017 al 2021. Ciò detto, se non venisse rispettata la decorrenza giuridica riferita all'annualità della vacanza di organico, si creerebbe un'ingiustificata sperequazione di trattamento tra il personale, rispetto ai concorsi interni per l'accesso alla qualifica di V. Sovrintendenti, oltre ad incidere negativamente nella progressione di carriera di quel personale che, come noto, ha un'età anagrafica elevata che non permetterebbe il raggiungimento delle qualifiche apicali.

- Stessa problematica si manifesterebbe per il personale del Ruolo Tecnico.
- Trovare adeguata e risolutiva soluzione per l'avanzamento alla qualifica apicale del ruolo per i restanti Ispettori Capo del 7° e 8°, con inserimento nell'ordine di ruolo e qualifica in coda all'ultimo vincitore del citato concorso. Chiarire in maniera inequivocabile l'ammissione della laurea triennale in scienze dell'investigazione, conseguita dai frequentatori del 7° e 8° corso per V. Ispettori, tra i titoli ammessi per la partecipazione al concorso interno per Vice Commissari, atteso che ad oggi l'attuale richiamo al Decreto Legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, non prevede per ragioni oggettive tra i titoli utili detta laurea. Il non ammettere la laurea triennale tra i titoli utili per poter concorrere al concorso in argomento, oltre a pregiudicare la possibilità di carriera di quel personale, significherebbe anche aver vanificato sia la nuova filosofia formativa dell'Amministrazione che, nei 18 mesi di corso ha inteso imprimere i presupposti della scelta a vocazione direttiva del ruolo ispettori per la formazione di quel personale. Avendo investito notevoli risorse economiche per il pagamento dei docenti, tra cui quelli universitari, per il conseguimento del titolo di studio in argomento che, per assurdo se non ci saranno le dovute modifiche potrebbe non risultare utile per la progressione in carriera.
- Sanare la situazione delle cosiddette **“maggiori anzianità”** per gli **Ispettori Capo e Ispettori Superiori ante riordino**, al fine di recuperare le anzianità di permanenza nella qualifica, rispetto a quelle previste dalla legge di riordino per la progressione di carriera, utili per l'accesso alla qualifica successiva o, in alternativa (**in via residuale** e in sub ordine per il Siap), un congruo ristoro economico così come avvenuto per le qualifiche apicali di altri ruoli.
- Prevedere la retrodatazione della decorrenza giuridica del 9° V. Ispettori o in al-



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA



ternativa, in via eccezionale, una procedura più breve ed in deroga a quella vigente per la progressione di carriera nell'ambito del medesimo ruolo, considerata, l'età anagrafica elevata ed il fatto che, come noto, non vi saranno più Ispettori Capo per molti anni. Per il **10°** corso ridurre la durata del corso e considerando quanto accaduto per i perdenti sede del 9° corso, ancora in parte insoluta la questione secondo l'auspicata scadenza 2018, chiediamo una maggiore attenzione e sensibilità nell'assegnazione delle sedi.

- Prevedere direttamente la nomina a Commissario all'atto dell'inquadramento nel ruolo del direttivo e a Commissario Capo al termine del previsto corso di formazione, come avviene per i concorsi esterni.

Sanare le **molteplici criticità del ruolo tecnico scientifico**: in premessa emerge un'aberrazione giuridica e una contraddizione di fatto, con la previsione di transito del personale ordinario nel ruolo tecnico, una volta raggiunti i 50 anni, poiché non si conoscono i numeri di un'eventuale richiesta ed avendo previsto di convergere una drastica riduzione del ruolo sulla pianta organica.

- Ripristinare nel giusto alveo la decorrenza dei 3 concorsi de quo per vice Sovrintendente Tecnico, alla luce di una modifica in "**peius**" del dettato normativo; pertanto **rimuovere o riformulare** nel novello testo l'art. 14 alla lettera II "Modifiche all'articolo 2 decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 9 ovvero: *I vincitori dei concorsi banditi entro il 2017, il 2018 e il 2019, conseguono la nomina a vice sovrintendente tecnico nell'ordine determinato dalla graduatoria finale del corso di formazione tecnico-professionale, della durata non superiore a tre mesi e non inferiore a un mese, con decorrenza giuridica ed economica dal giorno successivo alla data di conclusione del rispettivo corso di formazione tecnico-professionale.* La modifica apportata dall'Amministrazione rende oltremodo discriminante ed incomprensibile il trattamento riservato ai futuri sovrintendenti tecnici, posto che le decorrenze dei pari qualifica dei ruoli ordinari, nonché della maggior parte dei concorsi istituiti ed istituendi, fanno riferimento solo ed esclusivamente alla data di emissione del bando di concorso. Far decorrere giuridicamente ed economicamente la nomina a vice sovrintendente tecnico dalla data di conclusione del rispettivo corso di formazione creerebbe un'enorme pregiudizio e sperequazione nei confronti di questi colleghi, alla luce peraltro di un'alea non determinata, né determinabile viste le lungaggini valutative concorsuali.

E' auspicabile apportare la seguente modifica " **I vincitori dei concorsi banditi entro il 2017, il 2018 e il 2019, conseguono la nomina a vice sovrintendente tecnico**



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA



nell'ordine determinato dalla graduatoria finale del corso di formazione tecnico-professionale, della durata non superiore a tre mesi e non inferiore a un mese, con decorrenza giuridica ed economica dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Bando di Concorso" così come previsto per i pari qualifica del ruolo ordinario

- Fermo restando di riservare la priorità dei posti banditi a concorso per i Sovrintendenti Capo Tecnici Coordinatori, attualmente 759 unità, riguardo il ruolo degli attuali Sovrintendenti Tecnici e futuri Ispettori Tecnici, nello specifico sono stati previsti plurimi concorsi per il progressivo avanzamento di carriera; tuttavia ciò che stride enormemente con quanto previsto per gli istituendi bandi per vice ispettore tecnico è la previsione esponenziale di posti da bandire esclusivamente verso il settore sanitario, a fronte di 3500 potenziali vincitori che rappresentano invece le più variegate professionalità'.

Si ritiene sia sufficiente salvaguardare la loro professionalità acquisita, facendoli transitare a domanda esclusivamente nel ruolo tecnico, evitando di creare per essi riserve o concorsi ad hoc che aprirebbero degli scenari inquietanti visti gli scavalchi che si ingenererebbero senza una giusta e fondata motivazione a fronte di quei colleghi che da plurimi anni svolgono mansioni tecniche.

Si ritiene, invece, meritorio di un'ulteriore approfondimento, quello di riservare un'aliquota di posti per coloro che possiedono un titolo qualificante per il profilo e percorso prescelto (vedasi lauree, dottorati di ricerca e abilitazioni).

- Sanare la problematica degli Ispettori Tecnici Capo del 2°, 3° e 4° corso vice perito, poiché con la norma transitoria di accesso alla qualifica superiore di 9 anni prevista dal riordino, sono stati danneggiati nella progressione di carriera rispetto agli omologhi dei ruoli ordinari che erano, a causa dell'anzianità nel ruolo, abbondantemente sopra i 9 anni nella qualifica.
- Sanare l'anomalia sulle nomenclature dei funzionari tecnici, equiparandole a quelle del ruolo che espleta funzioni di polizia. A titolo esemplificativo è sufficiente aggiungere il solo accostamento della parola tecnico al grado, e non un cambiamento dell'intera nomenclatura.
- Infine, sarebbe opportuno modificare i criteri per l'attribuzione delle ricompense e dei riconoscimenti, oggi esclusivamente appannaggio del ruolo che espleta funzioni di polizia, a causa dei parametri di valutazione incoerenti con le attività svolte dal ruolo Tecnico.

Roma 23 gennaio 2019

La Segreteria Nazionale